

L'amore è casto



Ecco una breve, chiara e semplice catechesi sull'amore. Papa Francesco ne ha parlato rispondendo alle domande che gli hanno rivolto i giovani a Torino, in piazza Vittorio, nel tardo pomeriggio del 21 giugno.

«Parlare dell'amore è tanto bello – ha detto il Papa ai giovani, rispondendo a Chiara –, si possono dire cose belle, belle, belle. Ma l'amore ha due assi su cui si muove, e se una persona, un giovane non ha questi due assi, queste due dimensioni dell'amore, non è amore».

L'AMORE "SI DÀ, SEMPRE SI COMUNICA"

«Prima di tutto, l'amore è più nelle opere che nelle parole: l'amore è concreto. (...) Non è amore soltanto dire: "Io ti amo, io amo tutta la gente". No. Cosa fai per amore? L'amore si dà. Pensate che Dio ha incominciato a parlare dell'amore quando si è coinvolto con il suo popolo, quan-

do ha scelto il suo popolo, ha fatto alleanza con il suo popolo, ha salvato il suo popolo, ha perdonato tante volte – tanta pazienza ha Dio! –: ha fatto gesti di amore, opere di amore. E la seconda dimensione, il secondo asse sul quale gira l'amore è che l'amore sempre si comunica, cioè l'amore ascolta e risponde, l'amore si fa nel dialogo, nella comunione: si comunica. L'amore non è né sordo né muto, si comunica. Queste due dimensioni sono molto utili per capire cosa è l'amore, che non è un sentimento romantico del momento o una storia, no, è concreto, è nelle opere. E si comunica, cioè è nel dialogo, sempre. Così Chiara, risponderò a quella tua domanda: "Spesso ci sentiamo delusi proprio nell'amore.

In che cosa consiste la grandezza dell'amore di Gesù? Come possiamo sperimentare il suo amore?»».

L'AMORE NON "USA" PERCHÉ È CASTO

«So che voi siete buoni e mi permetterete di parlare con sincerità. Io non vorrei fare il moralista ma vorrei dire una parola che non piace, una parola impopolare. Anche il Papa alcune volte deve rischiare sulle cose per dire la verità. L'amore è nelle opere, nel comunicare, ma l'amore è molto rispettoso delle persone, non usa le persone e cioè l'amore è casto. E a voi giovani in questo mondo, in questo mondo edonista, in questo mondo dove soltanto ha pubblicità il piacere, passarsela bene, fare la bella vita, io vi dico: siate casti, siate casti. Tutti noi nella vita siamo passati per momenti in cui questa virtù è molto difficile, ma è proprio la via di un amore genuino, di un amore che sa dare la vita, che non cerca di usare l'altro per il proprio piacere. È un amore che considera sacra la vita dell'altra persona: io ti rispetto, io non voglio usarti. Non è facile. Tutti sappiamo le difficoltà per superare questa concezione "facilista" ed edonista dell'amore. Perdonatemi se dico una cosa che voi non vi aspettavate, ma vi chiedo: fate lo sforzo di vivere l'amore castamente.

E da questo ricaviamo una conseguenza: se l'amore è rispettoso, se l'amore è nelle opere, se l'amore è nel comunicare, l'amore si sacrifica per gli altri».

L'AMORE È SERVIRE GLI ALTRI

Guardate l'amore dei genitori, di tante mamme, di tanti papà che al mattino arrivano al lavoro stan-

chi perché non hanno dormito bene per curare il proprio figlio ammalato, questo è amore! Questo è rispetto. Questo non è passarsela bene. Questo è – andiamo su un'altra parola chiave – questo è "servizio". L'amore è servizio. È servire gli altri. Quando Gesù dopo la lavanda dei piedi ha spiegato il gesto agli Apostoli, ha insegnato che noi siamo fatti per servirvi l'uno all'altro, e se io dico che amo e non servo l'altro, non aiuto l'altro, non lo faccio andare avanti, non mi sacrifico per l'altro, questo non è amore. Avete portato la Croce [la Croce delle G.M.G.]: lì è il segno dell'amore. Quella storia di amore di Dio coinvolto con le opere e con il dialogo, con il rispetto, col perdono, con la pazienza durante tanti secoli di storia col suo popolo, finisce lì: suo Figlio sulla croce, il servizio più grande, che è dare la vita, sacrificarsi, aiutare gli altri. Non è facile parlare d'amore, non è facile vivere l'amore. Ma con queste cose che ho risposto, Chiara, credo che ti ho aiutato in qualcosa, nelle domande che tu mi facevi. Spero che ti siano di utilità».

Tratto dal discorso di Papa Francesco ai ragazzi e ai giovani, Torino, piazza Vittorio, 21/6/2015

«NON È AMORE SOLTANTO DIRE: "IO TI AMO, IO AMO TUTTA LA GENTE". NO. COSA FAI PER AMORE? L'AMORE SI DÀ. DICO UNA COSA CHE VOI NON VI ASPETTAVATE, MA VI CHIEDO: FATE LO SFORZO DI VIVERE L'AMORE CASTAMENTE»

